

# Rotary



Periodico d'informazione del Club

ANNO 2014/2015 – N.37

Club Dalmine Centenario

100 Percent  
Paul Harris  
Fellow Club

Feb. 23, 2015



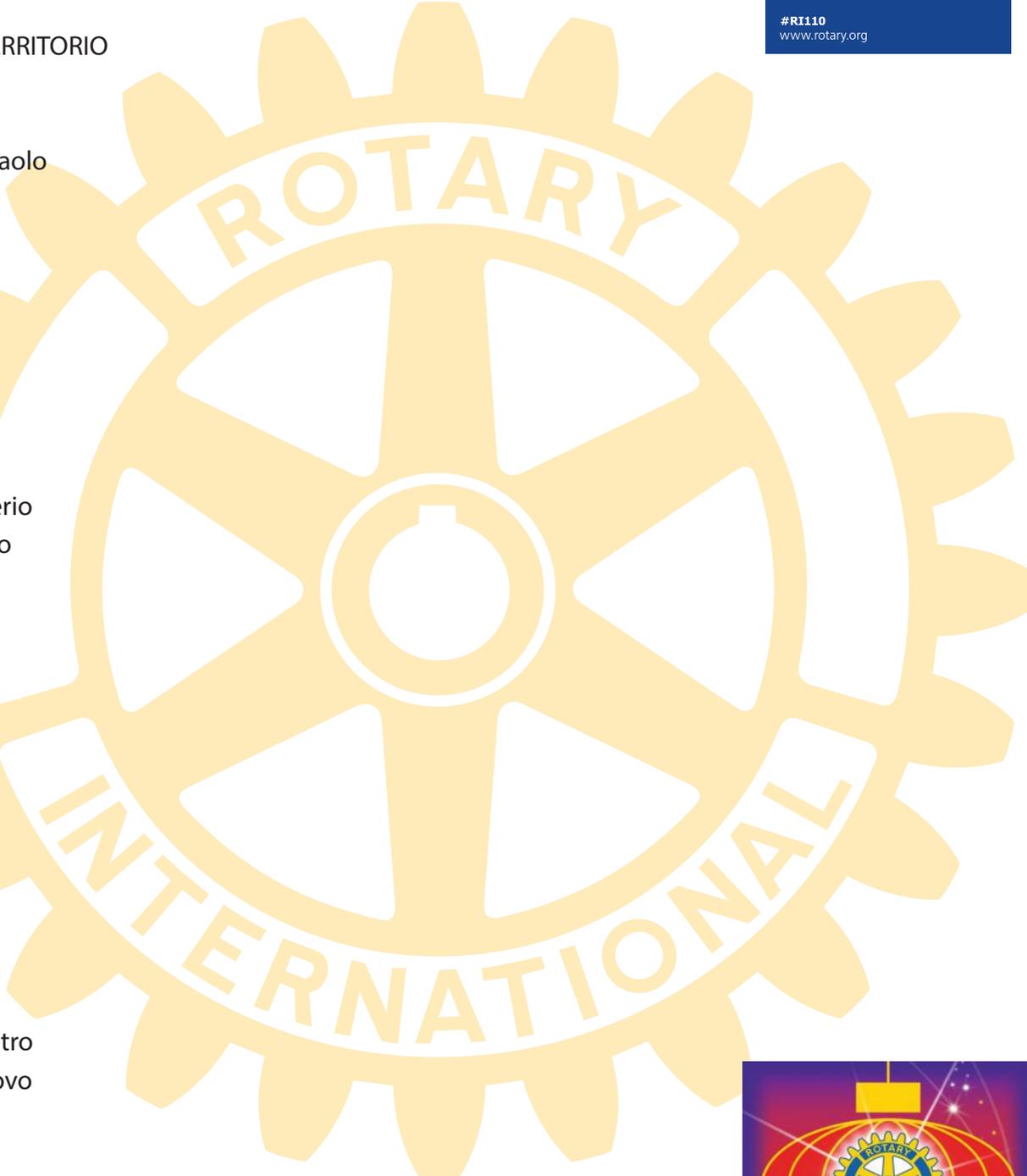
**110 YEARS**

#RI110

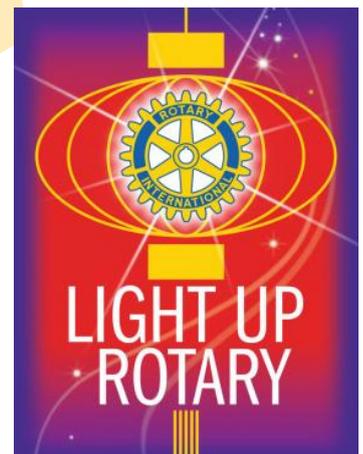
[www.rotary.org](http://www.rotary.org)

## IL NOSTRO TERRITORIO

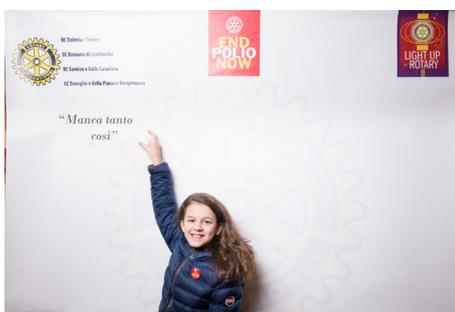
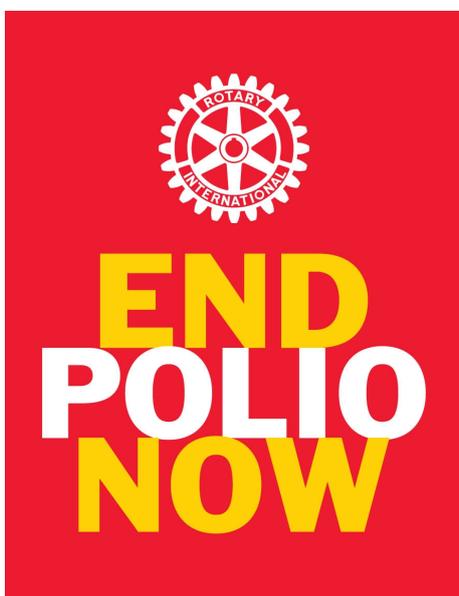
Arcene  
Azzano San Paolo  
Bergamo  
Boltiere  
Bonate Sopra  
Bonate Sotto  
Brembate  
Brusaporto  
Cavernago  
Ciserano  
Cologno al Serio  
Comun Nuovo  
Curno  
Dalmine  
Filago  
Ghisalba  
Grassobbio  
Lallio  
Levate  
Mozzo  
Orio al Serio  
Osio Sopra  
Osio Sotto  
Pognano  
Ponte San Pietro  
Pontirolo Nuovo  
Spirano  
Stezzano  
Treviolo  
Urgnano  
Valbrembo  
Verdellino  
Verdello  
Zanica



Buon Compleanno  
**Rotary**



[www.rotaryclubdalminecentenario.org](http://www.rotaryclubdalminecentenario.org)





La nostra visione del Concerto Grosso, promosso a livello distrettuale per celebrare i 110 anni del Rotary, ha offerto una interpretazione originale dell'espressione artistica, inserita magistralmente nel racconto dell'impegno profuso per la eradicazione della poliomielite nel mondo. Un sogno diventato realtà, grazie all'intuizione di Sergio Mulitsch di Palmenberg in seno a quello che è il R. C. Treviglio e della Pianura Bergamasca, il nostro club padrino. Sono personalmente grato a Oreste Castagna di aver offerto con magistrale bravura la sua regia e personale interpretazione al racconto basato sulla drammaturgia di Mino Carrara. Sul palco si sono alternate arti diverse in una fusione armonica, emblema di quella diversità che è espressione variegata di note musicali e corali, coreografie e disciplina sportiva.

“End Polio Il racconto di un sogno” è stato un viaggio nel tempo e nella storia per raccontare cosa sia stato il flagello della polio nel mondo e l'impresa titanica del Rotary International per la sua eradicazione.

Un racconto che comincia tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo per concludersi ai giorni nostri dopo la vaccinazione di 2 miliardi e mezzo di bambini vaccinazioni che hanno ridotto la presenza della polio in soli tre Paesi: Afghanistan, Pakistan e Nigeria.

Il racconto si è snodato in dodici quadri, accompagnati e intervallati dalle musiche dal vivo eseguite dalle violiniste Alessia Defilippo e Giorgia Colleoni, dall'oboista Angelo Giussani, da Saveria Savidya al tanpura e dal Minicoro di Monterosso diretto da Silvana Conversano; e dalle esibizioni delle ballerine dello Studio Danza Attitude” di Serenella Barbieri, dai ballerini di “Tango Pasiòn” Stefania Sonzogni e Andrea Possenti, dalle atlete della squadra di ginnastica ritmica “Orobica Ginnastica” allenata da Daniela Spagnolo. Uno spettacolo unico e irripetibile, di cui siamo legittimamente orgogliosi, e che ci permette di devolvere, una volta di più, un segno tangibile alla Rotary Foundation e al programma End Polio Now.

Ringrazio quanti sono intervenuti ed invito chi non ha potuto a condividere la legittima soddisfazione per essere riusciti, ancora una volta, a realizzare un'idea esclusiva, in concorso con gli altri club del Gruppo Orobico 2.

Il Rotary Club Dalmine Centenario ha fatto segnare una presenza rilevante al Teatro di Colognola con oltre 80 posti occupati. Insieme a noi, mi piace ricordare, c'erano i ragazzi dell'Interact, su invito personale di Liana Nava, ed una nutrita rappresentanza dell'Early Act di Comun Nuovo, invitati da Luca Della Volta. Ricordo, infine, che la locandina dello spettacolo è stata curata da Daniele Della Volta.

Eugenio Sorrentino

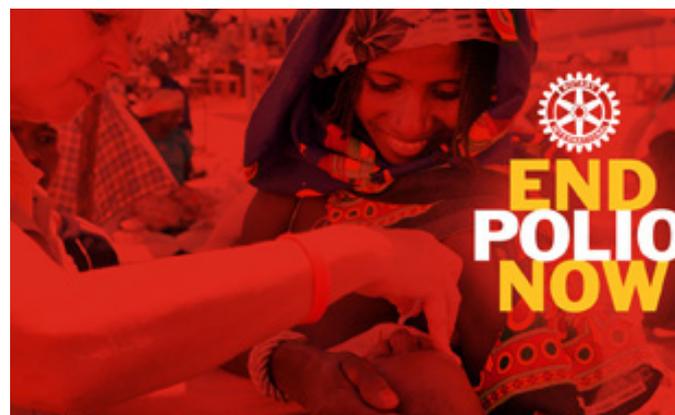
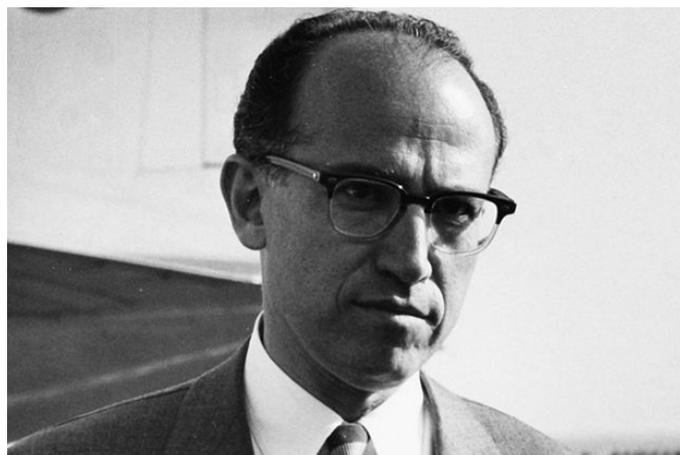
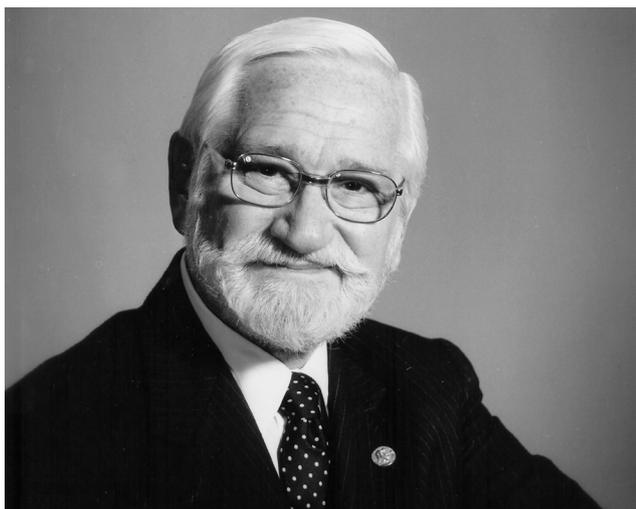


Concerto grosso era stato annunciato: concerto grosso è stato. E in scena è andata la musica più bella: quella dell'amicizia e della solidarietà. Esecutori i quattro Rotary Club del Gruppo Orobico 2: Dalmine Centenario, Romano di Lombardia, Sarnico e Valle Cavallina e Treviglio e Pianura Bergamasca.

I quattro Club hanno infatti deciso di unire le loro forze per dar vita a un unico evento che celebrasse i 110 anni del Rotary International e insieme fosse l'occasione per promuovere l'ultimo sforzo per vincere la grande sfida di debellare la poliomielite nel mondo. Una sfida partita nel 1979 dall'allora neonato clu di Treviglio e che vede il Rotary International in prima fila. Invece di un concerto in senso stretto, i quattro presidenti e l'assistente del Governatore, hanno accolto la proposta di Oreste Castagna (noto volto della Rai socio dell'RC Dalmine Centenario) di realizzare uno spettacolo che raccontasse la storia della poliomielite e della lotta a questa terribile malattia, malattia che ha mietuto migliaia di vittime, soprattutto bambini, in tutto il mondo.



E' nato così "End polio – Il racconto di un sogno" messo in scena al teatro San Sisto di Colognola sabato 21 febbraio antvigilia del compleanno del Rotary International. "Quanto stiamo per proporvi non è un ricordo, quello che stiamo per proporvi è una meditazione su quanto fatto da un pugno di uomini per il bene dell'umanità salvando la vita e l'integrità fisica di 2 miliardi e mezzo di bambini".



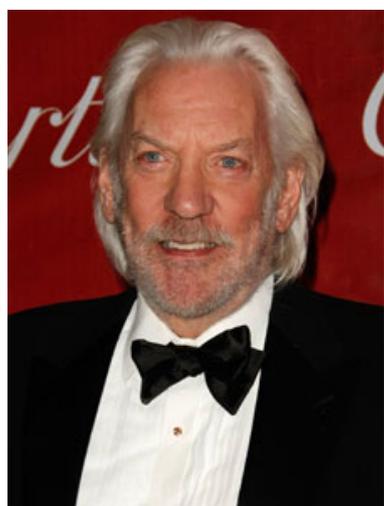
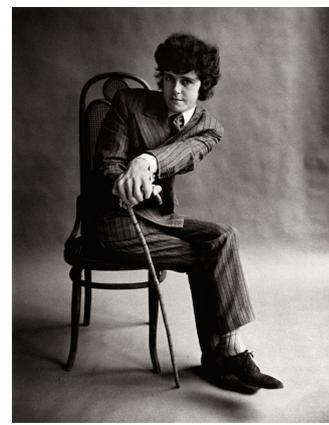
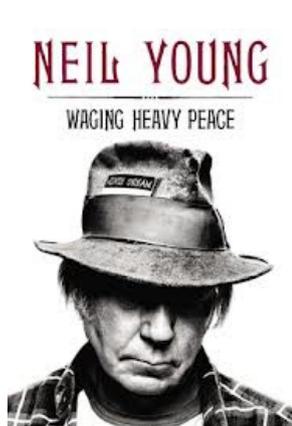
Molto suggestivo l'inizio dello spettacolo che si è aperto con una lettera – letta dall'attrice Virna Bassani – giunta dalla lontana isola di Sant'Elena nel 1834. Nello sperduto possedimento britannico in mezzo all'Atlantico, si era verificata quella che può essere considerata la prima epidemia di polio dell'era moderna. La lettera è stata preceduta dall'esibizione delle ballerine dello "Studio Danza Attitude" di Serenella Barbieri che hanno accompagnato gli spettatori dalla spensieratezza della danza alla tragedia della polio simboleggiata dall'azione di una ballerina che ha cominciato a zoppiare per poi accasciarsi a terra.



E' così entrato in scena Oreste Castagna che, accompagnato dai bambini del Minicoro di Monterosso diretto da Silvana Conversano, ha fatto volare la fantasia sull'onda dei ricordi di quando, scolarecchio, vide per la prima volta un bambino colpito dalla poliomielite. Lo struggente canto "Vois sur ton chemin" del Minicoro ha chiuso il quadro preparando a una retrospettiva storica che con immagini e narrazione ha attraversato i secoli per riscoprire le origini della poliomielite, malattia conosciuta fin dai tempi dei faraoni. L'applaudita esibizione delle giovani atlete della "Ginnastica orobica ritmicosportiva" ha posto il suggello al quadro storico.



“Parafasando Totò si potrebbe dire che la polio è come una livella” ha affermato Oreste Castagna aprendo il quadro dedicato ai malati illustri: da Tony Armstrong Jones (il marito della principessa Margaret) a Donovan, da Donald Sutherland a Mel Ferrer, da Neil Young a Mia Farrow, da Joseph Goebbles a Renata Tebaldi. Un capitolo a parte, per le conseguenze che ha avuto la loro malattia nei rispettivi Paesi, è stato riservato ad Anna Maria Mussolini e a Franklin Delano Roosevelt. Italia e Stati Uniti divennero infatti centri di eccellenza per la cura e la ricerca sulla polio.



Ma la polio non ha colpito solo gente famosa, anzi si è spesso accanita sulle persone comuni alcune delle quali sono diventate famose proprio a causa della poliomielite. E' il caso di Rosanna Benzi, la ragazza del polmone d'acciaio che ha vissuto 29 anni nella macchina salvavita in una stanzetta dall'ospedale Gaslini di Genova. Rosanna Benzi divenne famosa anche per la lettera che Papa Giovanni XXIII le scrisse il 29 maggio 1963. Di Rosanna Benzi rimangono pagine memorabili scritte nei suoi due libri: "Il vizio di vivere" e "Girotondo in una stanza" dalle quali sono stati tratti e letti due brani che esalta l'amore per la vita. E proprio a voler sottolineare questo forte sentimento, Stefania Sonzogni e Andrea Possenti - di "Tango Pasiòn" - hanno intrecciato una travolgente danza.





Al centro del nuovo quadro l'incontrollato diffondersi della malattia sottolineato dalla lettura delle date delle epidemie accompagnata da un grande planisfero sul quale i Paesi colpiti si coloravano via via di rosso.



E' stato Oreste Castagna, insieme al Minicoro di Monterosso, a riaccendere la speranza raccontando con consumata maestria il ricordo personale della vaccinazione con la paura di una iniezione dissoltasi davanti allo zuccherino che conteneva il vaccino di Sabin. Si apriva così il capitolo dedicato alla scoperta dei vaccini.



La lunga strada per arrivare alla vitale medicina, attraverso l'opera dei tre grandi scienziati Koprowski, Salk e , è stata raccontata infine da Mino Carrara che ha dedicato anche un ricordo speciale a Sergio Mulitsch di Palmenberg il padre della Polio Plus - e fondatore del nostro Club da dove è partita la grande operazione antipolio - che trovò il modo di trasportare nelle Filippine 500 mila dosi di vaccino dando il via all'operazione più importante nella storia del Rotary International.

Zahamował epidemię polio w Polsce w 1960 roku, uzyskując od firmy Wyeth 9 mln dawek szczepionki



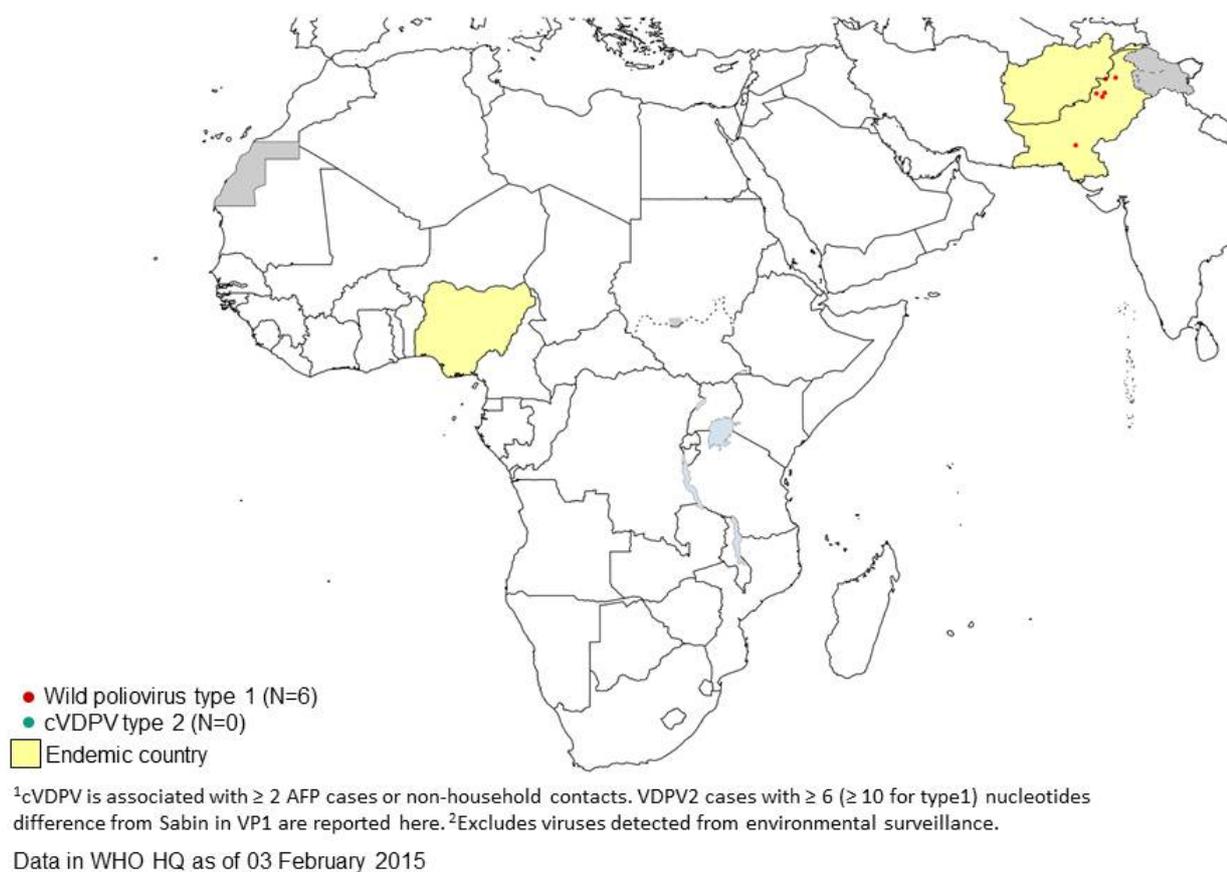
fb.com/GRAZYMANKA

Prof. Hilary Koprowski, twórca pierwszej szczepionki przeciw polio. Bohater.



La chiusura dello spettacolo è stata all'insegna della speranza con il Minicoro che ha cantato "We are the World" mentre sul grande planisfero alle loro spalle i vari Stati perdevano il rosso per colorarsi di blu segno che la polio era stata eradicata. Sullo schermo sono così rimasti in rosso solo Afghanistan, Pakistan e Nigeria. Ed è là che gli ultimi sforzi del Rotary si concentreranno.

## Wild Poliovirus & cVDPV<sup>1</sup> Cases<sup>2</sup>, 2015 01 January – 03 February



Il suggello finale l'ha regalato Oreste Castagna che, accompagnato al violino da Alessia Defilippo (violino), ha declamato la preghiera-poesia di Madre Teresa di Calcutta dedicata alla vita.





Distretto 2042

Governatore 2014-2015  
**ALBERTO GANNA**  
governatore1415@rotary2042.it

Milano, 23 febbraio 2015

**Segreteria Distrettuale**

Via D. Cimarosa, 4  
20144 Milano  
Telefono: 0039 02 36580222  
Fax: 0039 02 36580229  
e-mail:  
segreteria@rotary2042.it  
www.rotary2042.it  
Codice Fiscale: 97659930156

Ai Presidenti,  
Agli Assistenti e alla Squadra distrettuale

Cari Amici,

oggi possiamo dire di avere fatto qualcosa di importante che va ben oltre l'indiscutibile successo di Concerto Grosso, avendo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti.

Oggi, però, serviamo anche all'interno del perimetro dei nostri Club, serviamo, con il nostro risultato, quei Rotariani disillusi e disincantati, quei Rotariani che si pongono interrogativi sull'attualità della nostra Associazione e quei Soci smarriti e che dicono di non intercettare più, da un mondo pur così in affanno, opportunità di servizio. Accompagniamo, allora, questi Soci verso un recupero della loro identità di Rotariani traendo spunto da questa esperienza virtuosa che, vi assicuro, è stata apprezzata ben oltre il perimetro del nostro 2042.

Grazie all'attenzione di tutti, con l'impegno di tanti e la determinazione di alcuni, i Soci del 2042 possono essere fieri del Concerto Grosso. Io ho ben presente chi sono i tutti, i tanti e gli alcuni, l'obiettivo è che, alla prossima occasione, questi ultimi raggiungano in numerosità i primi.

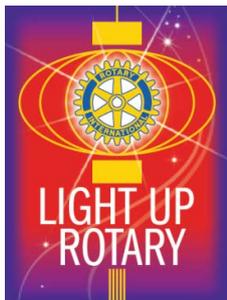
Concerto Grosso ha rappresentato certamente l'opportunità per comprendere che i 5 macigni non sono solo una riflessione e constato con soddisfazione che è stata anche l'occasione per misurarsi concretamente con essi.

Concerto Grosso è stato anche un evento ma è soprattutto la dimostrazione che anche nel nostro Paese e nel nostro territorio, che pure hanno un retaggio originale, si può fare Rotary come lo si fa in ogni parte del mondo, servendo in modo attivo, partecipando, coinvolgendo, incontrando la comunità di riferimento.

Siamo un circolo esclusivo, siamo un'élite, solo se ci riconosciamo in una guida, solo se facciamo nostre e portiamo a sistema le linee guida del Rotary International, e il successo di questo service, completamente condiviso, sta proprio nella vostra disponibilità ad accogliere senza se e senza ma il mio ingaggio di Leggiuno (alla Squadra) e di Bellagio (ai Presidenti).

Cari Amici, voi siete la leadership del Distretto, sappiate trarre spunto da questa esperienza affinché la vostra attuale responsabilità e i vostri prossimi incarichi ne vengano ispirati.

Grazie



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente  
Eugenio Sorrentino

Vice Presidente e  
Delegato Programma Pilota  
Luca Della Volta

Segretario  
Luca Scaburri

Tesoriere e  
Delegato Rotary Foundation  
Carmine Pagano

Prefetto  
Stefano Beretta

Past Presidente  
Roberto Peroni

Presidente Eletto  
Silvano Onori

Consiglieri  
Antonio Bernardini  
Walter Consoli  
Federico Friedel Elzi  
Roberto Lodovici  
Liana Nava  
Stefania Pendezza  
Andrea Salvi

Web Master  
Daniele Della Volta

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI



**Meteocuriosità**  
**Relatore Mario Giuliacci**

Ristorante La Vacherie  
ore 20,00



**Parliamo tra noi e collegamento con  
Rotary E – Club 2042 Italia**

Ristorante La Vacherie  
ore 20,00



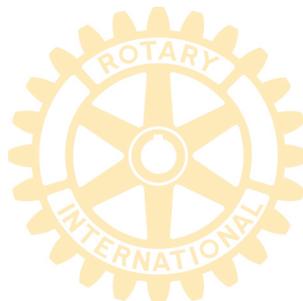
**Interclub Gruppo Orobico 2**

Romano di Lombardia  
ore 20,00



**Allergie e dermatiti primaverili**  
**Relatore Paolo Sena**

Ristorante La Vacherie  
ore 20,00



Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO FAMILY

